

LA MOSTRA SUL PADRE DELL'ART NOUVEAU ORGANIZZATA DA FONDAZIONE TERZO PILASTRO

Data Stampa 3423-Data Stampa 3423

Mucha, trionfo di bellezza e visitatori

“Un trionfo di bellezza e seduzione” era il titolo della mostra dedicata al maestro dell'Art Nouveau Alfonso Mucha, e trionfo è stato davvero: dall'8 ottobre scorso, e fino alla chiusura dell'8 marzo, la mostra ospitata al [Palazzo Bonaparte](#) di Roma è stata visitata da 184.671 persone.

Con il patrocinio del ministero della Cultura, della Regione Lazio, del Comune di Roma e dell'Ambasciata della Repubblica Ceca, la mostra è stata prodotta e organizzata da Arthemisia, in collaborazione con la Mucha Foundation e i Musei Reali di Torino e in partnership con Generali Valore Cultura. La curatela è stata di Elizabeth Brooke e Annamaria Bava e la direzione scientifica di Francesca Villanti. Main partner della mostra è stata la [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Internazionale e con [Poema](#).

«Abbiamo avuto infinite conferme che l'apprezzamento è stato per l'insieme della nostra proposta, le opere ma anche l'allestimento, la cura dei dettagli, i tanti approfondimenti, la gentilezza dell'accoglienza. Le mostre sono delle narrazioni emotive intorno alle opere d'arte, è questa la chiave del successo ormai consolidato del nostro lavoro».

[Alessandra Taccone](#), presidente della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Internazionale ha commentato: «Il successo straordi-

nario ottenuto dalla mostra conferma come questa partnership rappresenti ormai un punto di riferimento assoluto nel panorama espositivo attuale. Con un'affluenza di pubblico che ha superato ogni aspettativa, la Fondazione ha centrato l'obiettivo, scommettendo sulla visione democratica di un artista che ha saputo fondere l'eccellenza estetica con un messaggio universale e accessibile. Questo traguardo, che onora la visione del mio predecessore [Emmanuele F. M. Emanuele](#) - ha continuato Taccone - non è per noi un punto di arrivo, ma il preludio a una nuova, entusiasmante sfida condotta sempre assieme ad Arthemisia: il testimone passa ora al maestro della pittura giapponese Hokusai. La Fondazione continuerà così a esplorare quel solco di bellezza e spiritualità che ha reso Mucha un'eccellenza, portando a Roma l'incanto del “mondo fluttuante” e confermando la nostra missione di rendere l'arte un potente motore di rinnovamento sociale e culturale».

La mostra su Mucha è stata impreziosita dalla presenza eccezionale della Venere di Sandro Botticelli (1485-1490), concessa in prestito straordinario dai Musei Reali - Galleria Sabauda di Torino. Un suggestivo e inedito ponte tra il Rinascimento e l'Art Nouveau.



Francesca Villanti, Marcus Mucha, Iole Sena, Alessandra Taccone, Annamaria Bava

